

LA PROTESTA GRUPPO CONSILIARE E COORDINATORE COMUNALE CONTESTANO LA DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVICA

Petizione del Pd contro l'intitolazione della strada a Craxi

UNA PETIZIONE all'amministrazione comunale per eliminare dalla lista delle nuove strade l'intitolazione a Craxi. E' l'iniziativa del gruppo consiliare e degli organismi dirigenti del Partito democratico, presentata da Matteo Garzella, Serena Mammì e Francesco Battistini. «Una scelta che noi censuriamo — hanno spiegato —. La motivazione addotta dalla giunta per chiedere alla Prefettura di Lucca la deroga alla normativa vigente che consentirebbe l'intitolazione di una strada comunale a Craxi, essendo questi deceduto da meno di dieci anni, è stata che fu il primo socialista ad assumere la carica di presidente del consiglio. Niente altro. Questo ci sembra francamente indicativo circa l'inesistenza di motivazioni oggettivamente sensate. Anche Mussolini fu il primo fascista a diventare presidente del consiglio, ma questo non è certo sufficiente a considerare il duce personaggio degno di essere ricordato come

esempio per la collettività. Perché intitolare strade vuol dire proprio questo: promuovere dei modelli e fare memoria di persone e storie. Non si può estrapolare da una vita episodi dimenticando tutto il resto».

«**VOGLIAMO**, per questo motivo, continuare la nostra azione — aggiungono i rappresentanti del Partito democratico — già intrapresa durante i lavori della commissione viaria che ha proposto l'elenco dei nomi

per le nuove strade, per impedire che effettivamente la traversa III di via Urbiciani divenga via Craxi. Ci rivolgiamo a tutta la città di Lucca, perché questa triste vicenda non riguarda solo i residenti di San Concordio ma tutta la cittadinanza, per un'azione comune che costringa il sindaco a tornare sui suoi passi». Sono queste le ragioni dell'iniziativa di raccogliere le firme al fine di richiedere di eliminare il nome di Craxi dalla lista delle nuove strade da intitolare.

Emanuela Benvenuti

